

sempre citata come *conditio sine qua non* la specifica che « l'apparecchiatura non dovrà subire danni irreversibili in caso di rimozione mediante procedura errata »; ne consegue in tutta evidenza che il mancato adempimento della procedura di spegnimento non deve quindi in alcun modo far perdere i dati del registro di bordo: se così non fosse, tutte le cosiddette « scatole nere », previste anche nei veicoli civili, dovrebbero perdere tutti i dati ed essere inutilizzabili; non è, infatti, credibile che si possa proporre al pilota di seguire una corretta procedura di spegnimento durante un incidente che provoca la distruzione del velivolo;

ciò che inquieta è che gli esperti nominati per l'inchiesta in corso abbiano affermato tranquillamente che il tutto si è svolto in modo regolare, così che l'incidente va attribuito senz'altro a puro errore umano;

la precisazione fornita, ovvero che il registratore di bordo era custodito dal comando in un luogo non meglio identificato, non è accettabile —:

se i periti siano stati indotti alle citate affermazioni dalla loro presumibile competenza tecnica, o se, in qualche modo siano stati condizionati dalla « ragion di Stato »;

se sia stato accertato se il comando della base militare di Aviano abbia messo a disposizione il registratore di bordo del velivolo senza che siano stati in alcun modo posti in essere interventi sullo strumento o sui dati in esso contenuti.

(4-15506)

**FILOCAMO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

i sindacati autonomi dei bancari Falcri e Fabi hanno dichiarato alla stampa che la scelta di procedere alla massiccia svalutazione dei crediti in sofferenza ha prodotto le perdite che hanno causato l'abbattimento del capitale della Banca Carical

e, quindi, la caduta del valore per cui la stessa con i suoi 190 sportelli è costata solo il 21,5 per cento dell'intero impegno finanziario sostenuto dalla Cariplo per il Mezzogiorno;

si tratterebbe di un costo pari a 2,1 miliardi per ogni sportello Carical, contro i 6,7 miliardi corrisposti per ogni sportello di Caripuglia e Carisalerno, le altre due casse confluite in Carime, mentre all'interno della nuova banca Carime la Carical è stata valutata 423 miliardi, un valore già maggiore rispetto al costo sostenuto da Cariplo per il suo acquisto —:

se e quali iniziative intendano adottare affinché sia verificata la congruità del prezzo pagato dalla Cariplo per l'acquisto delle azioni Carical, nonché i criteri di valutazione adottati in passato dal *management* della banca;

se e quali provvedimenti intendano adottare nel caso venissero accertate le irregolarità evidenziate che hanno causato un notevole danno economico all'intera regione calabrese. (4-15507)

---

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza.**

L'interpellanza Valensise ed altri n. 2-00893, pubblicato nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 9 febbraio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Filocamo.

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Aloi n. 5-03575 del 21 gennaio 1998;

interrogazione a risposta scritta Taradash n. 4-15386 del 9 febbraio 1998.